



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO: PARCHI IN CONNESSIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - AREA 13 - Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto PARCHI IN CONNESSIONE, coerentemente con quanto indicato dal Programma Quadro Ambientale, è afferente all'ambito di azione “*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*” e si concentra sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti - **Obiettivo 4**
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico - **Obiettivo 13**
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre - **Obiettivo 15**

In particolare, all'interno del progetto vengono sviluppate entrambe le tipologie di servizi indicati nel Programma Quadro del “Servizio civile ambientale”

- **Tipologia 1. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “promozione dello sviluppo sostenibile”** presso l'Ente d'impiego

- **Tipologia 2. Realizzazione o potenziamento di un servizio di “educazione ambientale”** presso l'Ente d'impiego.

Le attività possono essere rivolte alle scuole, ai visitatori di Parco Nord Milano, alla comunità del territorio e dell'hinterland milanese, con un occhio di riguardo a particolari categorie di persone svantaggiate.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO:

A valle dell'analisi territoriale e di contesto fatta a livello regionale che ha individuato i bisogni e le sfide sociali su cui si intende intervenire attraverso il progetto e le criticità sulla quale il progetto è destinato ad incidere si individuano ora gli obiettivi generali e poi quelli territoriali di ciascun servizio aderente al progetto e i risultati ed indicatori attesi. Gli obiettivi generali del progetto sono

- Il coinvolgimento dei giovani nelle tematiche di tutela dell'ambiente e di sostenibilità quale ambito di sviluppo professionale e valoriale
- Il consolidamento di reti virtuose a livello regionale per la diffusione della cultura dell'educazione e della sostenibilità ambientale
- La valorizzazione del territorio delle aree protette lombarde, in un'ottica di conservazione e tutela della biodiversità presente al loro interno
- Lo sviluppo della sensibilizzazione al grande pubblico dei valori legati alla sostenibilità ambientale e alla conservazione della biodiversità
- Il coinvolgimento di fasce di popolazione ampie, dai bambini delle scuole, ai giovani, dalle famiglie agli sportivi fino alle fasce d'età più anziane in un'ottica di cittadinanza attiva

1. PARCO NORD MILANO – AREA PARCHI Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi Lombardi

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Implementare la comunicazione delle iniziative e l'elaborazione di progetti di natura educativa ed ambientale, per favorire il rafforzamento della rete regionale tra le aree protette ed i sistemi scolastici del territorio e diffondere la cultura della sostenibilità e della salvaguardia del territorio	1a. Diffondere buone pratiche per promuovere la sostenibilità ambientale e il Sistema dei Parchi lombardi attraverso l'innovazione digitale (il sito, la newsletter e lo sviluppo di una piattaforma)
2. Rafforzare il ruolo di AREA Parchi quale centro di coordinamento e progettuale	2a. Realizzare programmi di educazione ambientale in contesti naturali , rivolti alle scuole primarie e secondarie 2b. Organizzare eventi a livello Regionale e non solo

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Coordinamento Eventi regionali di Sistema	Numero di persone coinvolte negli eventi di Sistema		Aumento del numero di persone coinvolte negli eventi di Sistema
	Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi	630 classi e 260 scuole	Numero di classi e scuole coinvolte nei programmi educativi di Sistema Parchi: incrementare a 1000 le classi coinvolte per 500 scuole raggiunte
	Numero di partecipanti alle iniziative formative di sistema come Workshop e Summer School	70 partecipanti al Workshop e 20 partecipanti alla Summer School	Coinvolgere 100 partecipanti al Workshop e 60 partecipanti tra cui almeno 20 docenti alla Summer School
Gestione strumenti comunicativi	Numero di followers social network di AREA Parchi	Instagram: 1883 followers Facebook: 923 follower	Aumento dei contatti social di AREA Parchi (Facebook e Instagram)
	Numero di contenuti creati sul sito di Area Parchi	1 news creata settimanalmente Raccolta mensile di rassegna stampa	4 news create settimanalmente Raccolta settimanale di rassegna stampa
	Numero di contatti raggiunti tramite Newsletter	1700	Incremento contatti stimato di almeno 300 indirizzi ed Invio ipotizzato a 2000 contatti

2. PARCO ADDA NORD

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
--------------------	------------------

1. Sviluppare e rinnovare un progetto di tipo culturale	Implementazione delle iniziative di promozione culturale nel territorio del Parco
2. Incrementare l'attività di educazione ambientale e di visite guidate	2a. Implementazione delle attività di educazione ambientale proposte e promosse dal Parco 2b. Implementazione delle iniziative di promozione della sostenibilità ambientale
3. Promozione turistica e realizzazione di una sinergia virtuosa tra valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e immateriale	Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Parco

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Educazione Ambientale	Numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole del Parco Numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale del Parco	Per l'anno scolastico 2022/2023 hanno aderito alle proposte di educazione ambientale del Parco 90 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per un totale di circa 1800 studenti.	Incremento numero di interventi di educazione ambientale realizzati nelle scuole Incremento numero di studenti coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale
Attività culturali, di promozione del territorio e di marketing territoriale	Numero di iniziative culturali proposte	Dopo i positivi risultati raggiunti, nonostante la pandemia, nel 2020 e 2021, il Parco ha proseguito con ancora più intensità il lavoro di sviluppo di attività culturali e di educazione culturale nel 2022 e nel 2023. Tutta l'attività partecipativa degli Stati Generali della Cultura del Parco Adda Nord ha assunto come orizzonte e scopo la valorizzazione delle risorse umane e materiali del nostro territorio (naturalistiche-ambientali, paesaggistiche, storiche e di tutta la cultura umana che ha agito sul fiume Adda). Questo sforzo ha iniziato a promuovere concrete sinergie, collaborazioni, reti come quella tra Parco-Solleva-Ecomuseo per il rilancio della stazione Ecomuseale della Conca Madre, oppure quella tra Parco e Associazione Crespi d'Adda	Incremento numero di iniziative culturali proposte
	Numero di persone coinvolte nelle iniziative culturali proposte o promosse dal Parco		Incremento numero di persone coinvolte nelle iniziative culturali proposte
	Numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale del Parco		Incremento numero di realtà locali (associazioni, pro-loco, cooperative, ...) coinvolte nelle iniziative culturali e di educazione ambientale

		per una nuova gestione del Muva (premessa questa per coinvolgere altre associazioni del territorio).	
--	--	--	--

3. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto **referiti alla tipologia di servizio erogato**

<i>Tipologia 2</i>	<i>Obiettivi</i>
1. Incrementare azioni al momento saltuarie o del tutto assenti rivolte ai più giovani e di carattere extrascolastico	1a. attivare percorsi di animazione ambientale e promozione della fruizione sostenibile 1b. Supportare gli operatori in forze all'Ente Parco nelle attività legate al centro estivo 1c. accompagnare in visite guidate centri estivi esterni e oratori 1d. affiancare nella gestione percorsi di tutoraggio di tirocinanti delle scuole superiori in esperienza formativa presso l'Ente (PCTO)
2. Potenziare tutte le attività di contatto con il pubblico	2a. valorizzare il maggior utilizzo del centro visite di Cascina Butto durante i fine settimana con iniziative mirate e proposte a cadenza regolare alle famiglie 2b. organizzare iniziative differenziate per la diversificazione delle forme di fruizione sul Monte di Brianza 2c. affiancare nella gestione degli aspetti comunicativi, anche social dell'Ente in stretta collaborazione con gli uffici 2d. sensibilizzare residenti, visitatori e turisti occasionali nei confronti dei valori ambientali e del loro significato

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Educazione ambientale	Numero bambini coinvolti	6500/anno	potenziamento della diffusione dei messaggi educativi: messa in campo di maggiori risorse umane durante iniziative, eventi, visite guidate e manifestazioni già in essere
Contatto con il pubblico	Numero persone coinvolte	2000/anno	programmazione di ulteriori momenti educativi laddove al momento sono carenti o del tutto assenti: aumento del numero di iniziative, eventi, visite guidate e manifestazioni innovazione e potenziamento nelle strategie di comunicazione: miglioramento nell'utilizzo dei canali web e social in forze all'Ente

	Numero visitatori Presenza "libera" di persone che visitano il Centro Parco oppure il Centro Visite e godono delle aree esterne liberamente fruibili durante i giorni festivi	6000/anno	monitoraggio sistematico delle presenze: verifica della stima presenze annue (15.000 persone/anno), messa a punto di un sistema di monitoraggio organizzato ed efficace, ripetibile anche in futuro potenziamento e innovazione delle strategie di regolazione dei flussi fruitivi: incentivazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi per raggiungere il territorio, potenziamento del servizio navette
--	--	-----------	--

4. PARCO OGLIO NORD

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1.Potenziamento degli strumenti a sostegno delle attività didattiche	Educare tutti alla cultura della sostenibilità , in particolare le giovani generazioni favorendo un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita, per far crescere una maggiore consapevolezza sui temi ambientali.
2.Aumentare le azioni educative attraverso percorsi continuativi	Accompagnare le comunità nelle scelte di comportamenti sostenibili in ogni settore e in ogni momento della vita civile.

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

Servizio	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI PREVISTI
Servizio Educazione ambientale	Classi / numero di alunni	172 classi per un totale di circa 3500 alunni	- Aumentare la partecipazione alle attività di educazione ambientale.
	Fruitori dei laboratori di formazione e delle campagne di sensibilizzazione	Due rassegne annue con circa 300 utenti	- Aumentare il numero di partecipanti agli eventi ed ai laboratori

5. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Riattivare la frequentazione del Parco	Implementare la frequentazione del Parco , attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone

	la qualità
2. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide , fornite ai visitatori ma anche alle scuole
3. Incrementare la fruizione turistica	Promuovere il territorio e supportare le iniziative per i visitatori
Tipologia 1	Obiettivi
4. incrementare le conoscenze delle emergenze naturalistiche del territorio	Attivare un sistema di monitoraggio ambientale in rapporto e collaborazione con gli enti preposti del territorio

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Educazione Ambientale	Numero uscite con joelette	Si stimano 10 occasioni	L'assolvimento di tutte le richieste di trasporto con Joelette da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale. L'assistenza agli operatori dell'educazione ambientale in almeno il 10% dei servizi erogati dal Parco
Eventi	Numero eventi/anno	5 eventi	Assistenza, anche alle fasi di programmazione, comunicazione e preparazione, a Bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival
Mappatura Sentieri	Quantitativo km. mappati	80 km di sentieri	Mappatura GPS/GIS con verifica di idoneità al transito con Joelette. la partecipazione ad almeno un censimento faunistico e ad almeno 5 escursioni tematiche
Promozione	Numero di eventi organizzati e realtà locali coinvolte	5	Incrementare il numero di eventi e il coinvolgimento delle realtà locali presenti
Monitoraggio	Numero di monitoraggi attivati	0	Realizzazione di un piano di monitoraggio sul territorio dell'area protetta, accrescendo le conoscenze specifiche del Parco

6. ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. campagne di sensibilizzazione ambientale e laboratori rivolti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio	Strutturare un servizio di educazione ambientale al fine di promuovere la consapevolezza dell'interconnessione della dimensione ambientale sociale ed economica,

	la difesa della biodiversità, la lotta all'inquinamento e all'emergenza climatica, facendo sì che la cultura della sostenibilità diventi un habitus.
2. campagne di sensibilizzazione e laboratori rivolti a cittadini, enti pubblici e privati, famiglie.	Contribuire alla diffusione della cultura della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica) rendendo evidenti quanto i singoli comportamenti quotidiani possano incidere anche sulle tematiche globali

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
laboratorio eventi per le scuole	Numero delle classi che richiedono il servizio	alta richiesta da parte delle scuole di interventi sulle tematiche ambientali	strutturazione di un servizio di educazione ambientale per le scuole
laboratorio eventi per le famiglie	Numero delle famiglie interessate agli eventi proposti	necessità di passare insieme del tempo libero a contatto con la natura in una dimensione ludico educativa	strutturazione di un calendario annuale consolidato di eventi
laboratorio eventi per enti pubblici e privati	numero richieste ospitalità per interventi di ESR	richiesta di enti pubblici e privati di avere occasioni di partecipazione attiva in progetti socio ambientali (ESR)	maggior spazio strutturato per un'offerta relativa a ESR
laboratorio eventi per la cittadinanza	numero laboratori o eventi proposti	necessità di contrastare la rassegnazione legata alle problematiche ambientali e climatiche	Consolidare il numero di eventi promossi in proprio e in collaborazione con rete territoriale
formazione interna	richieste dei volontari di acquisire competenze	migliorare la consapevolezza e le competenze in materia dei volontari	miglioramento della motivazione e delle competenze dei volontari

7. PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

<i>Tipologia</i>	<i>Obiettivi</i>
Realizzazione o potenziamento di un servizio di "promozione dello sviluppo sostenibile" presso l'Ente di impiego (TIPOLOGIA 1)	1a. Rafforzare e valorizzare il ruolo del Parco quale soggetto promotore di azioni virtuose e punto di riferimento per l'adozione di pratiche sostenibili maturata in 50 anni di buone pratiche sul territorio. 1b. Coinvolgere tutti i cittadini, anche oltre i propri confini, per proporre momenti di valorizzazione, di riflessione sul territorio e sul grande lavoro portato avanti dall'Ente che inducano una presa di coscienza e un cambiamento positivo nel comportamento della popolazione, rendendola informata e promotrice della cultura della sostenibilità. 1c. Comunicare i valori della sostenibilità, le buone pratiche attraverso linguaggi multicanale e l'aggiornamento delle piattaforme web e social. – Facebook, Instagram, YouTube: collaborazione alla creazione di un piano editoriale diversificato per ciascun social network. 1.d Predisporre e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nel sito e per i social finalizzati alla conoscenza del Parco e delle sue attività tramite contenuti multimediali e azioni di comunicazione divulgativa e scientifica in affiancamento al personale dell'Ente.

	1.e Partecipare e supportare la realizzazione di attività sul campo, eventi, fiere e manifestazioni promossi dal Parco in collaborazione con gli uffici preposti e con le aziende a Marchio Parco Ticino.
Realizzazione o potenziamento di un servizio di “educazione ambientale” presso l’Ente di impiego (TIPOLOGIA 2)	2a. Supportare l’Ufficio Educazione ambientale e Turismo nello sviluppo delle attività di educazione ambientale, sia a livello di contenuti che delle modalità amministrative 2b. Collaborare all’apertura del Centro visitatori presso la Riserva Z.N.O. La Fagiana e allo svolgimento di attività di educazione ambientale presso gli spazi del Centro Parco 2c. Supportare le attività di Front Office presso Villa Castiglioni, sede del Parco a Pontevecchio di Magenta. 2d. Coinvolgere i giovani e promuovere la loro formazione sui temi della sostenibilità, della biodiversità e della lotta al cambiamento climatico anche promuovendo la creazione di reti per la diffusione della cultura dell’educazione e della sostenibilità ambientale.

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Attività di valorizzazione e di riflessione sul territorio	Numero di eventi realizzati	Proposta discontinua nel tempo	Incremento del numero di eventi realizzati sul territorio
Gestione Piattaforme Web e Social Network e Diffusione di buone pratiche	Periodicità	Aggiornamento saltuario delle informazioni contenute nella piattaforma web del progetto Germoglio del Ticino, sito web istituzionale e siti correlati	Aggiornamento costante delle informazioni contenute nella piattaforma web del progetto Germoglio del Ticino, sito web istituzionale e siti correlati
	Contenuti	Predisposizione di contenuti senza un piano editoriale e in forma discontinua Caricamento di solo video istituzionali	Predisposizione e realizzazione di contenuti multimediali almeno 1 volta a settimana da utilizzare nel sito e per i social finalizzati alla conoscenza del Parco e delle sue attività tramite contenuti multimediali e azioni di comunicazione divulgativa e scientifica. Attualmente vengono caricati solo video istituzionali
	Operatori che realizzano l’attività	1 Operatore che interviene in maniera discontinua	1/2 Operatori che intervengono in forma continuativa
	Numero di buone pratiche raccolte	Frammentarietà delle Buone pratiche disponibili presso i vari Settori dell’Ente.	Uniformità di presentazione delle buone pratiche in un unico database con categorizzazione delle stesse per tipologia (es. agricoltura, paesaggio, biodiversità, ecc.)

	Numero di buone pratiche comunicate	Incompleta comunicazione all'esterno delle buone pratiche svolte	Informazione completa delle buone pratiche realizzate
Educazione ambientale	Numero di alunni coinvolti nelle proposte didattiche	Nel corso del 2022 sono stati raggiunti attraverso i progetti di educazione ambientale proposti dal Parco 3.814 studenti delle scuole primari e secondarie del territorio. I numeri elevati sono stati possibili grazie ai finanziamenti ottenuti nell'ambito di Progetti Europei che hanno consentito di offrire percorsi gratuiti per le scuole.	Riconferma e, se possibile, incremento degli alunni coinvolti. Sviluppo di nuovi progetti di educazione ambientale.
Partecipazione ad eventi, fiere e manifestazioni	Numero di eventi	Partecipazione episodica ad eventi, fiere e manifestazioni	Incrementare il numero di eventi ai quali si partecipa
	Numero di operatori presenti	1 operatore presente	2 operatori presenti
	Numero di utenti contattati	Numero di utenti contattato in relazione agli operatori presenti	Incrementare il numero di utenti contattati e informati durante gli eventi grazie ad una maggiore presenza di operatori
Centro visitatori presso la Riserva Z.N.O. La Fagiana	Giorni di apertura e periodo	Presenza presso il Centro Parco la Fagiana solo su prenotazione e quasi mai nei weekend	Apertura in primavera e in autunno tutte le domeniche e in occasione di eventi e attività del Centro Parco la Fagiana
	Diffusione delle attività	Implementare l'attività di comunicazione relativa alle attività presso il centro Parco la Fagiana, migliorando e rinnovando l'immagine del Museo Naturalistico della Fagiana per trasformarlo in un centro culturale dove visitatori possono interagire - Uno spazio museale poco valorizzato	Incrementare il grado di soddisfazione degli utenti
Attività di Front Office presso Villa Castiglioni, sede del Parco a Pontevecchio di Magenta	Orari di apertura settimanali e periodo	Front office della sede in Villa Castiglioni tutti i giorni della settimana per 2 ore (da lunedì a venerdì)	Tutti i giorni della settimana per 4 ore (indicativamente) Incrementare il grado di soddisfazione degli utenti
	Numero operatori che realizzano l'attività	Presenza di 1 operatore al front office della sede in villa castiglioni 4 ore al giorno dal lunedì al venerdì	Presenza di 2 operatori al front office

8. ENTE GESTORE RISERVA DELLA VAL DI MELLO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

<i>Tipologia 1</i>	<i>Obiettivi</i>
1. Favorire una maggiore consapevolezza sulla Riserva e il suo ruolo	1a. Puntare alla valorizzazione dei servizi ecosistemici rappresentati dalla Riserva in quanto tale, aumentando la consapevolezza e il rispetto da parte dei fruitori siano essi turisti, operatori economici, escursionisti, proprietari dei fondi o guide 1b. Favorire una maggior consapevolezza da parte dei turisti giornalieri dell'importanza e unicità del luogo in cui ci si trova 1c. Favorire una maggiore consapevolezza dell'importanza naturalistica della Riserva da parte dei residenti, dei proprietari di terreni e degli operatori economici 1d. Accompagnare i turisti, arrampicatori e residenti a compiere i primi passi verso una maggior consapevolezza di ciò che li circonda 1e. favorire l'avvio di un meccanismo virtuoso (ingresso con registrazione e conseguente donazione), in ottica di valorizzazione dei servizi ecosistemici, che permetta di svolgere attività di recupero ambientale e manutenzione ordinaria del paesaggio rurale
2. Promozione di pratiche sostenibili	2a. Favorire la partecipazione attiva da parte di tutti i portatori di interesse nella tutela del bene comune 2b. Promuovere ed incentivare l'adozione di pratiche ecocompatibili da parte degli operatori economici in modo da rendere sostenibile la grande mole di turisti che frequentano il fondovalle nei periodi estivi 2c. Sostenere l'adesione da parte di tutti gli operatori economici a pratiche ecocompatibili a vantaggio non solo del proprio interesse ma anche di tutta la Riserva
<i>Tipologia 2</i>	<i>Obiettivi</i>
3. Campagne di sensibilizzazione in relazione alla comunità territoriale	3a. Aumentare la conoscenza relativa all'area protetta e cominciare a superare un clima di diffidenza reciproca, di scarsa coesione all'interno della comunità, di assenza di regole certe 3b. Restituire il senso di missione alla piccola comunità superando una certa sindrome da "invasione" 3c. Coinvolgere la comunità nelle attività relative alla Riserva e favorire una maggior coesione e accordo nella gestione della stessa
4. Campagne di sensibilizzazione presso le scuole con laboratori e attività didattiche	4. Proseguire con le attività di educazione ambientale in modo continuativo

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Riserva Della Val di Mello	Numero di fruitori stimati/periodo	87.690 fruitori stimati concentrati principalmente nel mese di luglio e agosto e con un tempo medio di permanenza di una giornata	implementazione di un sistema d'ingresso con registrazione
	Quantità di rifiuti presenti	Eccessiva mole di rifiuti in particolare nei fine	riduzione e diffusione di pratiche eco compatibili

		settimana accatastati nell'isola di raccolta	
	Regolamento	Assenza di regole certe nel territorio della Riserva	diffusione del nuovo Regolamento dell'uso della Riserva
	Percezione del ruolo della Riserva	Assenza di consapevolezza di entrare in una Riserva	partecipazione attiva da parte di tutti i portatori di interesse nelle attività proposte dalla Riserva

9.PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
FAR CONOSCERE per RISPETTARE E CAMBIARE PARTECIPARE e CREARE LEGAMI per VIVERE ALL'APERTO PROGETTARE	Accrescere la diffusione della cultura ambientale; accrescere un sentimento di appartenenza al territorio, nelle scuole e nella cittadinanza attraverso tutti i mezzi a disposizione (contenuti stampati, contenuti online, informazioni dirette tramite esperti) Attivare progetti di divulgazione e partecipazione, che abbiano ricadute sui comportamenti sostenibili dei visitatori, sia all'interno del Parco, sia nelle comuni azioni quotidiane Incrementare il numero di partecipanti alle iniziative di educazione ambientale del Parco (scuole, pubblico comune), col fine ultimo di incoraggiare le azioni di partecipazione alla gestione e alla salvaguardia del territorio ed aumentare lo stato di salute e il benessere dei cittadini Accrescere le collaborazioni attraverso progetti coordinati tra l'Ente Parco e le diverse realtà istituzionali ed associative del territorio che si occupano della divulgazione di valori ambientali e di organizzazione di attività per i cittadini Promuovere la trasmissione di corrette informazioni alla cittadinanza, relative alla conoscenza dell'area protetta, per aumentare la corretta fruizione del territorio, anche in autonomia Migliorare la qualità dei servizi per i cittadini e le scuole, implementando le attività di educazione ambientale in qualità e quantità ma soprattutto proponendo tematiche innovative e di attualità
PROTEGGERE, MIGLIORARE E COMUNICARE	Migliorare l'informazione e la conoscenza di argomenti tecnico-scientifici e delle azioni attuate dal Parco per la gestione territoriale, col fine ultimo di aumentare le azioni di rispetto delle norme da parte della cittadinanza ed educare ad agire secondo comportamenti virtuosi Migliorare la qualità dei servizi per i cittadini e le scuole, differenziando proposte per target diversi e proponendo attività in nuovi contesti e in tempi o stagioni normalmente poco utilizzati per le attività in natura Attivare il nuovo sito web del Parco, con implementazione di contenuti e prodotti multimediali, e miglioramento dei consueti canali comunicativi col pubblico, con la stampa e con gli altri Enti

Inoltre, gli obiettivi con ricaduta positiva sul volontario del servizio civile sono: - accrescere le conoscenze del volontario sulle diverse tematiche ambientali; - acquisire esperienza nelle

modalità di lavoro degli Enti pubblici; imparare le corrette modalità comunicative e professionali per interfacciarsi con il pubblico, i colleghi, i superiori; mettere in contatto il volontario con le realtà lavorative presenti sul territorio.

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
1. Educazione Ambientale 1a: Progettazione e gestione attività didattica con le scuole	- Progettazione e gestione attività didattica con le scuole: media degli alunni contattati dal personale del parco - tempi di risposta alle iscrizioni dei docenti - interfaccia grafica del catalogo progetti da rinnovare - numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole	- 6.500/anno - 1 settimana - 1 catalogo/anno - 4 /anno	- incremento degli alunni contattati - riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni dei docenti - innovazione interfaccia grafica del catalogo progetti su file e su nuovo sito web - incremento numero newsletter dedicate alle comunicazioni specifiche per attività delle scuole (8 / anno)
Educazione Ambientale 1b: Realizzazione attività didattica con le scuole	numero guide per l'accompagnamento sul territorio	10 GEV + circa 15 operatori esterni afferenti a Cooperative e Associazioni	incremento numero guide con affiancamenti del volontario all'accompagnamento sul territorio in carico alle GEV e a operatori esterni afferenti a cooperative e associazioni
Servizio 1 Educazione Ambientale 1c: Gestione piattaforme web lavori delle scuole	interfaccia web per caricamento file multimediali prodotti dalle scuole a seguito dei progetti di educazione ambientale al momento assente	Non presente	costruzione e gestione interfaccia web sul nuovo sito istituzionale per caricamento file multimediali prodotti dalle scuole a seguito dei progetti di educazione ambientale
Educazione ambientale 1d: Gestione eventi di educazione ambientale	- numero operatori interni all'Ente dedicati all'attività di guida o aiuto guida - media degli utenti contattati dal Personale del Parco - tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi	- circa 15 - 900 - Circa 3 giorni	- incremento di n. 1 operatore interno all'Ente dedicati all'attività di guida o aiuto guida, con affiancamenti del volontario all'accompagnamento sul territorio - incremento degli utenti contattati - riduzione dei tempi di risposta alle iscrizioni agli eventi
Educazione Ambientale e Amministrazione 1e: Gestione comunicazione	- pubblicazioni sui social del Parco - frequenza di invio Newsletter - canale YouTube del Parco al momento inattivo	- circa 4 / mese o 3/settimana in corrispondenza del lancio delle iniziative - 2 / mese - /	- incremento pubblicazioni sui social del Parco fino a 2/settimana o anche 1/giorno in corrispondenza del lancio delle iniziative - incremento dei contenuti e della frequenza di invio Newsletter fino a 4 Newsletter al mese - riattivazione Canale YouTube, con creazione di playlist tematiche

			(playlist didattica; playlist eventi; playlist visita il territorio)
Educazione ambientale 1f: Gestione Tecnica ambientale	Realizzazione materiale divulgativo e scientifico di supporto alle attività	al momento n. 14 brochure tematiche "I Quaderni del Parco"	creazione di 2 nuove brochure didattiche "I Quaderni del Parco" su argomenti e tematiche non ancora trattati
Educazione ambientale 1g: Educazione Ambientale e Vigilanza	Progetti di cittadinanza attiva ed etica ambientale; presenza presso lo stand del Parco in concomitanza di fiere e manifestazioni	annualmente le GEV organizzano e gestiscono 15 uscite sul territorio nei mesi da marzo a ottobre, destinate alla cittadinanza, su varie tematiche di carattere faunistico/floristico-vegetazionale/storico-paesistico; le GEV inoltre attuano con le scuole e le Associazioni del Territorio circa 3 progetti specifici di Cittadinanza Attiva ed Etica Ambientale / anno; stand del Parco in concomitanza di fiere e manifestazioni	incremento di n. 1 operatore interno all'Ente dedicato alla progettazione, coordinamento e all'attività di aiuto guida, con affiancamenti del volontario alle GEV o come supporto presso la presenza presso lo stand del Parco in concomitanza di fiere e manifestazioni
2. Funzionamento generale dell'Ente	- Pratiche amministrative - Front office e centralino	- n. 3 dipendenti legati al settore Amministrativo del Parco - n. 6 dipendenti addetti ai servizi front office e centralino sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici. (OBJ)	- incremento di 5 ore / settimana come supporto dedicato alle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive) - supporto giornaliero del volontario sui 5 giorni alla settimana di apertura degli uffici, così da portare a 7 il numero di personale addetto ai servizi front office e centralino

10.RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

In ragione della analisi dei bisogni indicati al paragrafo 3.1, l'ente ha definito anche gli obiettivi più specifici e misurabili del progetto riferiti alla tipologia di servizio erogato

Tipologia 2	Obiettivi
1. Apertura più continuativa del Centro Accoglienza offrendo così un servizio di informazione ai visitatori	1. Garantire un numero minimo di aperture del Centro Accoglienza - soprattutto nel periodo primaverile/autunnale al fine di offrire un servizio di informazione e accoglienza ai visitatori;
2. Miglioramento della comunicazione sia sui canali online che offline	2. Migliorare e incrementare l'attività di comunicazione , in particolare tramite i propri social network con lo scopo di meglio veicolare informazioni relative alla conoscenza delle regole di fruizione, alle buone pratiche e far conoscere i progetti realizzati dall'Ente

	Preparazione di contenuti da pubblicare sul sito e sui canali social; preparazione contenuti per pubblicazioni specifiche; invio mensile della Newsletter
3. Realizzare attività di educazione ambientale e di formazione anche all'interno delle scuole	3a. Realizzare progetti specifici in ambito scolastico a partire dalla coprogettazione con gli istituti scolastici (Indicatore numero di studenti e istituti scolastici coinvolti) 3b. Realizzare attività specifiche di formazione per Guide della Riserva, Volontari e Insegnanti. (indicatore numero di giornate o corsi)
4. Coinvolgimento sia delle realtà del territorio che dei visitatori tramite l'organizzazione di iniziative/eventi/workshop a carattere naturalistico, divulgativo e nel più ampio senso di rispetto della natura.	4a. Realizzare a livello locale l'annuale Bioblitz delle aree protette Lombarde 4b. Aumentare la consapevolezza e il numero di visitatori totali nel corso dell'anno (eccetto che nelle giornate festive primaverili nelle quali la fruizione è già troppo alta) e di quelli che scaricano l'app prima di visitare la riserva 4c. Dare supporto nell'organizzazione di almeno 5 iniziative tra eventi, workshop o altre proposte

Indicatori

Gli indicatori numerici per la valutazione del conseguimento degli obiettivi sopra illustrati sono:

<i>Servizio</i>	<i>INDICATORI</i>	<i>SITUAZIONE DI PARTENZA</i>	<i>RISULTATI PREVISTI</i>
Apertura infopoint	Numero aperture del Centro Accoglienza, numero di ticket venduti presso il Centro Numero di visite guidate organizzate partendo dal centro accoglienza	L'Ente garantisce aperture durante l'anno grazie ad un collaboratore occasionale e volontari. Il servizio di informazione è inoltre offerta anche dalle guardie ecologiche volontarie presenti nel territorio - solitamente la domenica dalle Guardie della Comunità Montana e durante la settimana delle guardie della Provincia di Brescia.	Presenza presso il Centro visite durante i fine settimana e le festività; incremento delle conoscenze del volontario per quanto riguarda il lavoro con il pubblico
Sito	Numero di articoli/contenuti preparati	Attualmente la Riserva sta portando avanti un progetto di restyling del sito web; È stata ristampa la brochure della Riserva e aumentata la presenza sui canali social	Maggiore capacità di scrittura; pubblicazione di contenuti sul sito con cadenza regolare;
Attività di Educazione Ambientale	Numero di classi/gruppi partecipanti alle attività di educazione ambientale	Vengono organizzate 80 attività all'anno di educazione ambientale	Partecipazione ad almeno 5 visite guidate organizzate al fine di conoscere meglio il territorio

Iniziativa per il pubblico	Numero di iniziative organizzate o co-organizzate; flessibilità e disponibilità dimostrata	Durante l'anno vengono organizzati: Bioblitz ed alcune visite guidate a tema	Organizzazione dell'iniziativa Bioblitz Supporto nell'organizzazione delle visite guidate
-----------------------------------	--	--	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

1. PARCO NORD MILANO – AREA PARCHI Archivio Regionale Educazione Ambientale nei Parchi Lombardi

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

- Creare contenuti per i social network di AREA Parchi
- Creare news dedicate e inviare settimanalmente la newsletter, mensilmente la newsletter speciale scuole
- Sistematizzare settimanalmente la rassegna stampa

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

- Progettare e verificare in itinere insieme ai responsabili del progetto e agli insegnanti dell'istituto le attività didattiche per gli studenti del triennio finale della scuola.
- Coordinare e seguire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche
- Organizzare e coordinare l'inserimento dei dati relativi alle attività svolte sul sito internet.
- Progettare e condurre, insieme ai referenti delle aree protette lombarde e ad AREA Parchi, il Bioblitz lombardo, Fa' la Cosa Giusta

2. PARCO ADDA NORD

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi

- Predisposizione del programma delle attività educative, formative, culturali dell'ente e del materiale divulgativo e di supporto alle iniziative calendarizzate
- Proposizione e ideazione iniziative per la nuova programmazione annuale e pluriennale
- Partecipazione all'organizzazione concreta, dal punto di vista amministrativo ed operativo, delle iniziative ed attività educative, formative e culturali dell'Ente

3. PARCO DI MONTEVECCHIA E DELLA VALLE DEL CURONE

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento di tutti gli obiettivi

- supporto organizzativo alle attività di educazione ambientale: il volontario affianca nelle attività di ufficio nei momenti di picco delle attività per contribuire a rendere più fluido il passaggio delle informazioni ed il coordinamento delle varie azioni, specie se sovrapposte;
- conduzione di attività di educazione ambientale in autonomia: il volontario dopo opportuna formazione ed affiancamento e soltanto quando in grado di essere autonomo, conduce classi e scuole in visita didattica presso le strutture ricettive del Parco, accoglie gruppi extrascolastici in visita, e qualora si rendesse necessario, cura la realizzazione di iniziative occupandosi anche degli aspetti logistici ad esse collegati;
- presa in carico ed eventuale conduzione dei gruppi organizzati in visita composti da persone con fragilità: il volontario, avvalendosi anche del percorso ad accessibilità potenziata recentemente allestito nei pressi di cascina Butto, potrà indirizzare alla visita autonoma oppure condurre in visita guidata CSE, cooperative, altre realtà associative o del terzo settore inserite nel mondo della disabilità o delle fragilità proponendo il progetto nato insieme al percorso sensoriale ad anello che da settembre 2023 è funzionante ed a libero accesso;
- partecipazione a tutte le attività in essere durante il periodo estivo per accogliere l'utenza: realizzazione centro estivo dell'Ente Parco, accoglienza centri estivi esterni, conduzione di gruppi turistici in escursione; appoggio nelle attività di piccola manutenzione e rifornimento beni materiali necessari per il funzionamento delle strutture e la riuscita delle iniziative;

- presidio strutture ricettive in autonomia, nella fattispecie: scolaresche e gruppi che in settimana usufruiscono degli spazi ad accesso libero attorno al Centro Parco o al Centro Visite, accoglienza durante il fine settimana dei moltissimi visitatori che frequentano il parco per fini turistici.
 - Supporto nella gestione degli studenti in stage universitario e PCTO.
 - Ricognizione e rilevamento nel territorio del Monte di Brianza.
 - Analisi del territorio e collaborazione nelle iniziative finalizzate ad aumentare/migliorare l'accessibilità
 - Supporto alle attività di comunicazione: il volontario è la risorsa umana necessaria allo scopo di velocizzare la conclusione oppure dare continuità ad alcune azioni che l'Ente Parco è chiamato o ritiene necessario svolgere; potrà quindi essere chiamato all'affiancamento per tutta la durata del servizio oppure ad occuparsi autonomamente (previa formazione) per un periodo limitato di alcuni di questi compiti.
 - Supporto nella gestione dei social:
- Collaborazione nella redazione del piano editoriale;
progettazione, programmazione e pubblicazione post ed altre comunicazioni;
reperimento dei materiali necessari per la realizzazione di prodotti comunicativi specifici per campagne di comunicazione, progetti: testi, immagini, musica, altri materiali e credits.

4. PARCO OGLIO NORD

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

- Progettazione e realizzazione con il Referente di educazione ambientale delle attività sulle tematiche inserite all'interno del programma didattico
- Partecipazione ai tavoli di lavoro e alle progettazioni
- Preparazione del materiale necessario e riordino dei locali post attività.
- Partecipazione alle attività delle classi in visita al Parco, supportando gli educatori ambientali.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

- Implementazione del data base degli eventi culturali
- Collaborazione nella predisposizione delle newsletter, dei comunicati stampa e delle varie attività divulgative e promozionali del Parco.
- Progettazione e verifica in itinere insieme ai responsabili del progetto le attività più adatte per la valorizzazione del territorio e l'integrazione degli utenti con difficoltà
- Inserimento dei dati relativi alle attività svolte

5. PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

Implementare la frequentazione del Parco, attraverso il mantenimento dei servizi erogati ai visitatori e migliorandone la qualità:

- Il supporto all'assolvimento delle richieste di trasporto con Joelette da parte delle scolaresche coinvolte nelle attività di educazione ambientale
- la mappatura GPS/GIS di almeno 80 km di sentieri con verifica di idoneità al transito con Joelette;

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

Implementare le attività con gli animatori, educatori e guide, fornite ai visitatori e alle scuole:

- l'assistenza agli operatori dell'educazione ambientale nei servizi erogati dal Parco
- la partecipazione ad almeno un censimento faunistico e ad almeno 5 escursioni tematiche

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

Promozione territoriale e supporto alle iniziative per i visitatori

-l'assistenza, anche alle fasi di programmazione, comunicazione e preparazione, a 5 eventi bioblitz, 3 Youth at the top, Sondrio Festival – 200 ore;

il supporto alle attività della Consulta dei Giovani del Parco sarà molto variabile e di difficile quantificazione. Si tratta soprattutto di supporto organizzativo e di comunicazione delle attività e delle proposte che arriveranno dalla Consulta.

I volontari in servizio civile dovranno inoltre essere in grado di:

- Collaborare attivamente, anche riguardo alla programmazione e progettazione, con il funzionario dell'ente o il professionista incaricato

Dimostrare autonomia e sensibilità nello svolgimento di servizi a favore di soggetti fragili

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

I volontari dovranno fornire sporto al personale incaricato del parco, sia programmazione e stesura dei piani di monitoraggio sia nelle uscite su campo conseguenti

6. ASSOCIAZIONE ORTOCOMUNE NIGUARDA

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

- Il volontario dovrà lavorare in team con il "fattore" e con i volontari dell'Orto che seguono le attività didattiche. Dovrà essere formato rispetto alle competenze didattiche ed educative.
- Dovrà inoltre essere di supporto nella progettazione dei laboratori e degli eventi, alla gestione dei contatti e all'organizzazione di calendari. Dovrà inoltre supportare le attività orticole e di apicoltura propedeutiche alle attività didattiche ed agli eventi.
- Dovrà contribuire alla produzione e raccolta materiali per la comunicazione attraverso i social e web, ed alle attività di fundraising e promozione anche presso enti terzi.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

- Accoglienza e conduzione di attività laboratoriali
- Realizzazione di eventi e iniziative culturali legati ai temi ambientali.

7. PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento della Tipologia 1 obiettivo 1a, 1b, 1 c, 1d, 1 e

All'interno di questo piano d'azione ci si attende che il volontario:

1. Supporti l'ufficio nell'aggiornamento del sito web istituzionale del Parco del Ticino, del Germoglio del Ticino e dei siti web correlati;
2. Verifichi i materiali multimediali disponibili e proponga l'ideazione di nuovi contenuti multimediali anche ai fini della promozione dei 50 anni dell'Ente;
3. Effettui trasferte sul territorio per la realizzazione di riprese finalizzate alla produzione di materiale foto-video e contenuti multimediale sulle attività dei vari settori;
4. Predisponga e realizzi contenuti multimediali da utilizzare nel sito e per i social finalizzati alla conoscenza del Parco e delle sue attività tramite contenuti multimediali e azioni di comunicazione divulgativa e scientifica in affiancamento al personale dell'Ente;
5. Partecipi alla realizzazione di eventi e manifestazioni promossi dal Parco in collaborazione con gli uffici preposti anche in relazione ai 50 anni dell'Istituzione dell'Ente;
6. Collabori con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti di promozione e valorizzazione territoriale.
7. Collabori sotto la supervisione degli uffici alla raccolta di informazioni sulle buone pratiche condotte dal Parco nel corso dei 50 anni.
8. Mantenga contatti con associazioni, enti e imprese del territorio e guide naturalistiche del Parco ai fini dell'organizzazione degli eventi.

Attività per il raggiungimento della Tipologia 2 obiettivi 2a, 2b, 2c, 2d

1. Collabori con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale
2. Supporti l'ufficio educazione ambientale e turismo per la gestione delle attività didattiche proposte dell'Ente presso il front office della Sede di Villa Castiglioni durante la settimana e presso il Museo Naturalistico della Riserva "La Fagiana" durante i week end accogliendo ed indirizzando i visitatori in modo adeguato;
3. Aggiorni i relativi data-base, attività di archiviazione e gestione documentale
4. Supporto per la gestione di alcune attività dell'Ufficio Educazione Ambientale e Turismo presso il Centro Parco "La Fagiana";
5. Collabori con gli uffici dell'Ente a supporto dell'organizzazione di eventi di promozione e predisposizione di materiale divulgativo relativi al Parco.
6. Collabori con altri uffici del Parco per lo svolgimento di progetti specifici di educazione ambientale, promozione e valorizzazione territoriale.

8. ENTE GESTORE RISERVA DELLA VAL DI MELLO

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'organizzazione delle settimane naturalistiche di protagonismo giovanile
- partecipi e contribuisca alla logistica dell'evento
- contribuisca alle azioni di sensibilizzazione e di diffusione dell'evento
- supporti le attività di sensibilizzazione rivolte ai residenti, ai turisti ed ai fruitori della Riserva
- partecipi alla diffusione delle linee progettuali attraverso l'utilizzo di canali web e social

- si occupi della pubblicazione e dell'aggiornamento del sito ufficiale della Riserva
- dia il suo supporto all'infopoint di Val Masino e al Museo etnografico vallivo

Per il raggiungimento dell'obiettivo 2

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'organizzazione degli incontri formativi

Per il raggiungimento dell'obiettivo 3

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- supporti l'organizzazione e la creazione del gruppo stabile di volontari della Riserva
- contribuisca all'individuazione di temi sensibili per la comunità e che partecipi al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse

Per il raggiungimento dell'obiettivo 4

All'interno di questo piano ci si attende che il volontario:

- contribuisca alla realizzazione di attività di educazione ambientale in parallelo al programma educativo esistente
- fornisca il proprio contributo per la progettazione delle uscite didattiche -
- partecipi, in supporto agli operatori, alle uscite didattiche

9. PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento dell'obiettivo 1

Per attività di educazione ambientale, eventi sul territorio, comunicazione e divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente.

Dettaglio delle attività:

- Progettazione e gestione attività didattica con le scuole:

Il volontario contribuirà alla revisione e predisposizione del catalogo dei progetti di educazione ambientale, in particolare

- (a) i progetti didattici inseriti nelle proposte dedicate alle scuole di ogni ordine e grado;
- (b) i progetti specifici sviluppati sulla base di bandi di finanziamento nazionali o regionali o attività peculiari co-progettate con gli Istituti scolastici
- (c) i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro)
- (d) attività di formazione e sostegno per i docenti
- (e) predisposizione e rielaborazione del materiale di approfondimento prodotto dalle scuole a seguito dei progetti realizzati.

Durante le visite guidate, il volontario potrà affiancare gli educatori e le GEV nell'attività di accompagnamento sul territorio durante le uscite didattiche relative ad alcuni progetti specifici o in luoghi particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico.

Il volontario inoltre collaborerà alla realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto all'attività didattica in collaborazione con i soggetti che effettuano gli interventi (educatori e GEV).

Il volontario appronterà e gestirà delle piattaforme web per pubblicare e condividere il materiale didattico prodotto dalle scuole a seguito della partecipazione ai progetti didattici e ai programmi educativi di sistema (rete regionale).

Il volontario, infine, utilizzerà gli strumenti di gestione dei programmi didattici (moduli iscrizione, gestione data base, cataloghi e schede informative) e gestirà il rapporto e la comunicazione con i docenti, tramite mail, telefono, newsletter dedicate e informative specifiche.

- Progettazione e gestione eventi sul territorio:

Il volontario parteciperà all'ideazione di eventi ludico-ricreativi, di divulgazione scientifica, di Citizen Science, di aggregazione sociale; il volontario collaborerà ed affiancherà gli esperti e le GEV nelle attività di accompagnamento sul territorio; gestirà le prenotazioni agli eventi e manterrà la comunicazione con i cittadini.

- Progettazione e gestione comunicazione:

Il volontario contribuirà alla stesura delle informative specifiche relative alle iniziative e alle attività sopra descritte, realizzerà i contenuti multimediali e utilizzerà appositi strumenti comunicativi per la trasmissione delle informazioni relative alle iniziative (video esplicativi, fotogallery, brochure, locandine, newsletter, sito web, mail, social del Parco, canale YouTube).

- Divulgazione scientifica legata agli ecosistemi del Parco, l'evoluzione del territorio, le azioni di tutela e monitoraggio attuate dall'Ente:

Il volontario potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo e scientifico di supporto alle azioni di gestione del territorio e dei monitoraggi scientifici, o di materiale divulgativo relativo al territorio del parco e alle sue

peculiarità ambientali, ecologiche, storico-etnografiche ed architettoniche (i c.d. “Quaderni del Parco”), per la comunicazione con il pubblico e con gli altri Enti.

- Redazione elaborati a contenuto scientifico e divulgativo:

Per particolari progetti e obiettivi dell’Ente, il volontario potrà collaborare per la realizzazione di materiale divulgativo apposito (ad es. progettazione della cartina del Parco e relativo allegato con i punti di interesse).

Per il raggiungimento dell’obiettivo 2

Nell’ottica di dare una formazione ad ampio spettro ed utile per la ricerca lavorativa presso Enti Pubblici, il volontario potrà essere formato per divenire una figura di supporto agli uffici per la gestione delle pratiche amministrative legate alle attività precedentemente descritte (ad es. protocollo, archivio, trasmissive). In particolare, verrà data particolare importanza al supporto per la gestione dei bandi di finanziamento e delle rendicontazioni progetti di educazione ambientale e monitoraggio scientifico (relazioni, materiale iconografico etc.). Per quanto riguarda la gestione dello stand del Parco in occasione di eventi fieristici e manifestazioni, il volontario collaborerà all’allestimento e degli stand del Parco durante gli eventi sul territorio, supporterà i dipendenti, i collaboratori e le Guardie Ecologiche Volontarie alla presenza agli stand, contribuirà alla predisposizione del materiale informativo e didattico necessario. Il volontario, infine, in corrispondenza del lavoro in presenza presso gli uffici del Parco, coadiuverà i colleghi nell’attività di front office/centralino e accoglienza al pubblico.

10. RISERVA NATURALE DELLE TORBIERE DEL SEBINO

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto

Per il raggiungimento dell’obiettivo 1

Offrire supporto al collaboratore occasionale per il servizio di accoglienza ai visitatori; partecipare ad alcune visite guidate organizzate dall’Ente

Per il raggiungimento dell’obiettivo 2

Collaborare con il personale dell’Ente nell’ideazione del piano editoriale.

Ruolo di supporto nella creazione dei contenuti seguendo un piano editoriale; nell’ambito di questa attività sono considerate skills utili - autonomia, creatività spirito di squadra e iniziativa

Per il raggiungimento dell’obiettivo 3

Ideazione e partecipazione ad attività didattiche specifiche dedicate alle scuole e proposte esperienziali adatte a adulti e bambini durante i fine settimana

Per il raggiungimento dell’obiettivo 4

Ruolo di supporto per tutte le attività di organizzazione di eventi ed iniziative riguardanti l’educazione ambientale - dall’ideazione alla messa in atto. Coinvolgimento degli stakeholders, creazione di locandine, contatti con speaker.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	VOLONTARI
PARCO NORD MILANO SU00276	ARCHIVIO REGIONALE EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI	Via Giancarlo Clerici	SESTO SAN GIOVANNI	179453	2
PARCO ADDA NORD SU00276A12	SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE	Via Padre Benigno Calvi	TREZZO SULL'ADDA	180548	1
PARCO OGLIO NORD SU00276A07	SEDE EDUCAZIONE AMBIENTALE - VIGILANZA ECOLOGICA	Via Madonna di Loreto	TORRE PALLAVICINA	213392	2
COMUNE DI VAL MASINO SU00276A17	COMUNE (per RISERVA VALDI MELLO)	Via Roma 2	VAL MASINO	213374	2
ORTO COMUNE NIGUARDA SU00276A13	ORTO COMUNE NIGUARDA	Via Tremiti	MILANO	180566	1
PARCO VALLE LAMBRO SU00276A07	SEDE PARCO VALLE LAMBRO	Via Vittorio Veneto	TRIUGGIO	180560	1
PARCO MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE SU00276A10	SEDE CASCINA BUTTO	Località Butto	MONTEVECCHIA	189173	2
RISERVA TORBIERE DEL SEBINO SU00276A02	SEDE RISERVA NATURALE TORBIERE DELSEBINO	Via Europa	PROVAGLIO D'ISEO	179468	1
PARCO OROBIE VALTELLINESI SU00276A01	PORTA DEL PARCO DI ALBOSAGGIA	Via Moia	ALBOSAGGIA	180556	2
PARCO VALLE DEL TICINO SU00276A06	VILLA CASTIGLIONI - EDUCAZIONE AMBIENTALE E TURISMO	Via Giuseppe Galliano	MAGENTA	179516	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
16 posti totali senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali, 5 ore al giorno. Orario da concordare.

Durante la stagione primaverile ed estiva, o in occasione di iniziative specifiche previste dalle azioni di progetto, talune attività prevedono il prolungamento di lavoro oltre le 5 ore, comunque non in orario notturno. In questi casi verrà richiesta ai ragazzi una maggiore flessibilità nell'orario di servizio, compatibile con i compiti da svolgere.

L'impegno nei giorni festivi e prefestivi durante gli eventi e le iniziative che possono essere calendarizzate dagli enti durante tutto l'anno è previsto per tutti i volontari, secondo le azioni specifiche per ogni sede e i turni sono concordati in una riunione mensile di programmazione operativa con l'Operatore Locale di Progetto, con recupero infrasettimanale. Può essere prevista l'organizzazione di campus estivi per bambini e ragazzi che si svolgeranno presso le sedi di attuazione del progetto oppure in sedi esterne, ad es. in una residenza di montagna, previa comunicazione al Dipartimento. Tale soluzione non è dettagliabile in sede di progetto. Eventuali costi di trasporto, vitto e alloggio, oltre ad un'integrazione assicurativa nel caso la sede fosse extraregionale, saranno a carico degli Enti proponenti.

Inoltre, viene prevista la possibilità di effettuare missioni e servizi esterni, anche fuori dal territorio regionale, ad es. per determinati incontri di lavoro, seminari, riunioni, preparazione e svolgimento di eventi, allestimento mostre o iniziative di carattere ambientale inerenti alle tematiche del progetto e rientranti in alcune azioni in cui i volontari svolgono un ruolo attivo: proprio a causa della impossibilità di definire nel dettaglio tali occasioni in sede progettuale, esse saranno proposte al volontario come opportunità ad integrazione della propria formazione specifica la cui adesione si intende su base volontaria. In questi casi, eventuali costi di trasporto, vitto, alloggio o di partecipazione saranno a carico degli Enti proponenti.

È previsto che i volontari possano utilizzare le auto di servizio degli enti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Tirocini riconosciuti con Università degli Studi di Milano – Bicocca – Facoltà di Scienze della Formazione per i giovani in servizio civile che partecipano al progetto, nell'ambito della convenzione quadro stipulata tra Parco Nord Milano e la stessa Università.

Attestazione da ente terzo delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: sistema di selezione presentato in fase di accreditamento (valutazione dei CV e in presenza breve testo scritto su un tema di attualità e colloquio di presentazione)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

44 ore

Gli incontri si terranno come sede principale presso la Cascina Centro Parco del Parco Nord Milano, via Clerici 150 20099 Sesto San Giovanni soprattutto all'inizio del percorso di formazione generale: la sede di AREA PARCHI LOMBARDIA è infatti centrale rispetto alla Regione e rappresenta il territorio che più di altri è interrelato con la dimensione metropolitana di attivismo civico .

Alcuni incontri si svolgeranno in alternativa presso la struttura Oxy.gen, via Campestre a Bresso, a pochi chilometri, una delle sedi accreditate dotata di ampia strumentazione hi - tech che si è specializzata nel tempo nella divulgazione scientifica e nell'educazione ambientale. In accordo con le aree protette lombarde e le associazioni del terzo settore, inoltre, tre o quattro incontri verranno svolti in sedi periferiche - montane fluviali o di pianura - proprio per dare ai ragazzi la possibilità di esplorazione di un sistema territoriale complesso e resiliente al tempo stesso.

Spesso, infatti, le aree protette nel territorio e le associazioni che gestiscono spazi di rigenerazione ambientale e culturale vivono, nell'ospitare gli incontri di formazione generale, un momento di protagonismo riuscendo ad aggiungere ai moduli di formazione generale gestiti dai formatori accreditati, quella convivialità e quel senso di accoglienza che restituisce un sapore di autenticità all'esperienza.

Laddove possibile, in una di queste occasioni, viene prevista anche la possibilità di un pernottamento in quota.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

È prevista l'erogazione in presenza di **35 ore di formazione specifica, che si affiancheranno alla 38 ore di formazione (più il supporto di servizio) erogata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero della Transizione Ecologica come indicato nel Programma Quadro**: "Il Ministero della transizione ecologica e il Dipartimento per le politiche giovanili, con le risorse a valere sulla sperimentazione, realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), di Università, di Enea e altri Centri di ricerca pubblici nonché delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349."

Le 35 ore di formazione specifica erogate dagli Enti di riferimento verranno svolte prevalentemente in presenza, e comprenderanno al loro interno anche il Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (durata 8 ore). Le restanti 27 ore saranno dedicate alla formazione di base dei nuovi volontari, che dovranno conoscere il funzionamento dell'Ente in cui svolgeranno il loro anno di Servizio civile universale, le modalità di organizzazione del servizio e le attività che andranno a svolgere nell'arco dell'anno.

La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e del sistema ecomuseale, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Il piano di formazione specifica erogata dagli enti prevede sette moduli distinti che sottendono metodologie e tecniche di realizzazione diverse.

L'articolazione e la complessità del percorso formativo specifico si rendono necessarie poiché si mira da una parte all'acquisizione da parte dei giovani di competenze e conoscenze sia in campo amministrativo (le procedure dei vari Enti vanno conosciute da vicino affinché i giovani si inseriscano correttamente nei meccanismi di funzionamento dell'Ente), che in campo tecnico (comunicazione, gestione di gruppi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale), dall'altra un approfondimento culturale che ampli gli orizzonti dei ragazzi..

Viene preferito un metodo attivo di formazione, alternando momenti in aula o in streaming, presenti in tutti i moduli, a momenti di ricerca-azione sul campo, momenti di confronto con altre realtà sulle tematiche di interesse e momenti di visita sul territorio.

Sono previsti lavori di gruppo, discussioni in plenaria, incontri con testimoni privilegiati della realtà territoriali e uscite sul campo per permettere ai volontari di aumentare la propria consapevolezza, le proprie capacità e competenze relazionali. In particolare, l'esplorazione e la conoscenza del territorio (outdoor training), data la sua vastità e complessità, sono elementi imprescindibili anche al fine di collocare le azioni di progetto all'interno di un contesto territoriale coerente. La formazione specifica è finalizzata a fornire strumenti per permettere ai volontari la piena partecipazione alla realizzazione degli obiettivi del progetto, le coordinate geografiche e esperienziali del sistema delle aree protette regionali, del sistema culturale e delle reti comunitarie presenti al suo interno, oltre all'acquisizione di competenze e professionalità coerenti con gli ambiti di progetto e con i luoghi individuati.

Sono altresì previste all'interno del monte ore indicato massimo 12 ore di formazione da poter fruire a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in occasione di eventi, riunioni o attraverso la visione di materiali multimediali, partecipazione a webinar, uso di una piattaforma Classroom di e-learning per l'interazione e la valutazione.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

In proprio con personale degli Enti – totale 73 ore (35 erogate dagli Enti facenti parte del progetto, 38 erogate dal Ministero)

Modulo1: I Sistemi verdi e le reti ecologiche in Italia e in Lombardia: la normativa di riferimento e il ruolo delle aree delle aree protette (3 ore)

Questo modulo introduttivo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto.

Prevede l'intervento di formatori specifici che approfondiscano il contesto del programma e i documenti citati nel contesto di riferimento del progetto, intende valorizzare il capitale naturale, introdurre il concetto di rete ecologica e spiegare l'evoluzione storica e territoriale delle aree protette italiane e regionali.

Questo modulo prevede l'intervento diretto dei formatori individuati con uno sguardo di insieme sia sul valore culturale del patrimonio ambientale sia sull'organizzazione regionale dei sistemi preposti alla tutela, conservazione e valorizzazione.

Modulo 2: Il funzionamento degli enti proponenti, i contesti progettuali, i servizi e le attività (3 ore+3 ore)

In questo modulo ciascun Ente sede di attuazione, per le diverse sedi accompagnerà i volontari, indipendentemente dai loro compiti e dal loro ruolo all'interno del progetto, a conoscere la storia, l'organizzazione, le strategie, gli obiettivi degli enti, le procedure di funzionamento, gli organi di governo, gli strumenti di base, gli ambienti e il

territorio. Verranno poi presentati il contesto progettuale e le attività che coinvolgeranno i ragazzi. È previsto un momento iniziale per tutti i volontari sui regolamenti disciplinari per i dipendenti e sulle modalità operative di gestione del Servizio civile volontario (permessi, malattie, orari, aspetti disciplinari).

Di seguito i contenuti specifici principali comuni a ciascun ente:

- Presentazione dei Servizi e delle politiche territoriali.
- Presentazione dei progetti e delle attività
- Presentazione della rete territoriale.

Modulo 3: Le Riserve della Biosfera MAB (3 ore)

Questo modulo approfondisce per tutti i volontari gli elementi che contraddistinguono le Riserve della Biosfera riconosciute dell'UNESCO e il ruolo che l'Uomo ha nella modificazione degli ecosistemi naturali, nella conservazione della biodiversità e nella tutela del paesaggio. Si mostrerà come sia possibile coniugare agli obiettivi di tutela e conservazione gli obiettivi di promozione, sperimentazione e sostegno delle attività antropiche, in particolare quelle a basso impatto ambientale, sia in ambito agricolo – quale contesto fortemente caratterizzante la Riserva in termini di attività antropiche - che in ambito forestale.

Modulo 4: La forestazione Urbana e il ruolo delle Aree protette nella preservazione delle fasce verdi di livello sovracomunale: (3 ore)

Questo modulo prevede per tutti i volontari impegnati nel progetto di comprendere cosa rappresentano le foreste nel contesto regionale e in particolare per i contesti periurbani, quali sono i servizi ecosistemici che esse ci garantiscono e come attuare politiche di incremento del capitale naturale in grado di possano generare benefici economici, ecologici e sociali. Si vuole approfondire i concetti di resilienza, in particolare in relazione alla crisi climatica in corso, e come soluzioni basate sulla natura possono essere modalità di investimento poco costose e al tempo stesso efficaci per mitigare gli effetti devastanti dei fenomeni estremi e favorire l'adattamento delle specie viventi.

Modulo 5: Le attività di valorizzazione della biodiversità e di Citizen Science (3 ore)

Questo modulo prevede per tutti i volontari impegnati nel progetto l'approfondimento di specifiche attività di divulgazione scientifica in merito al valore della biodiversità, in particolare riferimento alla partecipazione dei cittadini e ad iniziative di Citizen Science: quali metodologie, quali azioni richiedono, in che progetti di rete si inseriscono e le modalità di validazione del dato. Verranno approfondite alcune attività divulgative, di educazione ambientale, di conduzione di gruppi e di accoglienza del pubblico. Interverrà nel modulo anche il coordinatore scientifico del Bioblitz Lombardia come esempio compiuto di Citizen Science che coinvolge oltre 50 aree protette a livello regionale.

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto e viene organizzato in due incontri specifici con il RSPP di Parco Nord Milano concernente la “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile oltre che un'informazione generale sui rischi mansioni legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Oltre all'informazione generale sui rischi mansioni, il programma prevede:

- Condivisione organigramma degli enti merito alle figure previste dal D Lgs 81/2003, agli addetti all'antincendio, agli addetti al pronto soccorso, agli addetti all'evacuazione
- Piano di Evacuazione e di Emergenza
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio Elettrico: Norme di comportamento corretto nell'uso di apparecchi elettrici
- Il lavoro di segreteria, d'ufficio e l'uso di videotermini

Il modulo verrà svolto in presenza dal formatore dell'ente Salvatore Casserà, per dare ai ragazzi la possibilità di scegliere la modalità più adatta in base alla distanza dalla sede in presenza.

Modulo 7: L'educazione ambientale e gli eventi culturali di sensibilizzazione (3 ore+3 ore+3 ore)

Questo modulo è rivolto a tutti i volontari impegnati nel progetto. Prevede l'intervento di formatori specifici sulle tematiche dell'educazione ambientale come strumento di educazione civica e di cittadinanza attiva, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti e dei cittadini in contesti scolastici o all'interno di festival di sensibilizzazione culturale.

Sono trattati concetti come

- il pensiero sistemico della complessità per comprendere le tematiche ambientali e le modalità di apprendimento non lineari
- la pedagogia interazionale, ruoli e relazioni all'interno della scena educativa
- pedagogia del bosco, outdoor education e forestry education: elementi distintivi di un'esperienza in natura
- la valutazione e l'osservazione partecipante

È prevista la realizzazione di un'attività didattica da poter proporre in ambito scolastico o di un evento culturale di sensibilizzazione da proporre all'interno di un festival (es. una mostra, l'allestimento di uno spazio, un'audio di presentazione). I ragazzi verranno chiamati a seguire almeno un evento all'interno del Festival della Biodiversità di Parco Nord Milano e uno di Earth Festival in collaborazione con Rete WEEC Italia.

La sede della formazione coincide con quella del progetto per un totale di 73 ore suddivise in due tranches: 51 entro il novantesimo giorno e 22 entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SISTEMI VERDI INTERCONNESSI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

G Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

I Obiettivo 13 Agenda 2030: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

K Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

M Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Le attività previste durante il periodo di tutoraggio si svolgeranno durante il decimo mese, undicesimo mese e il dodicesimo mese. Il Percorso di tutoraggio verrà attuata per il presente progetto da Afol Metropolitana.

Il percorso ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro. Il periodo di tutoraggio, descritto nel cronoprogramma, prevede costantemente dei momenti di confronto tra gli operatori volontari, il tutor e gli esperti. Il percorso di tutoraggio ha l'obiettivo di far emergere le competenze già presenti nell'operatore delle quali non è del tutto consapevole e di quelle che verranno acquisite durante l'esperienza di servizio civile universale. Si tratta di far emergere nel volontario, cioè nella persona le seguenti potenzialità: motivazioni personali, responsabilità, flessibilità e adattabilità, capacità di problem solving, capacità empatica, volontà di imparare ad imparare che attraverso l'esperienza di tutoraggio s'intendono identificare, valutare e attestare come competenze acquisite dal volontario anche attraverso il percorso di servizio civile universale.

Azioni di tutoraggio

Incontri individuali di tutoraggio (accoglienza, accompagnamento) - 4 ore

Azioni di orientamento

Incontri di orientamento individuale tra giovani volontari e tutor specializzati nella ricerca attiva del lavoro - 4 ore

Workshop - incontri di gruppo di orientamento dedicati alle tecniche di ricerca attiva del lavoro (RAL) - 6 ore

Workshop - incontri di gruppo di orientamento per promuovere l'imprenditorialità giovanile - 2 ore

Incontri di gruppo informativi con referenti dei servizi per il lavoro (Centri per l'Impiego di Afol, attori sul territorio) - 2 ore

Organizzazione di appuntamenti individuali nei CPI per creazione formale di posizione di ricerca attiva (DID e PSP) - 2 ore

Bilanci di competenze individuali - 6 ore

(Totale ore di azioni di tutoraggio + orientamento - 27 ore)

Monitoraggio, valutazione e attestazione delle competenze

Definizione delle principali aree di competenza con P.N. nei tre progetti - 2 ore

Identificazione delle competenze e valutazione individuale - 2 ore

Valutazione competenze obiettivo con P.N - 2 ore

Valutazione delle competenze dei volontari da parte degli operatori locali di progetto di P.N. - 2 ore

Colloqui individuali con i volontari e confronto con gli operatori locali di progetto di P.N. - 2 ore

Consegna schede di bilancio e di valutazione delle competenze ai volontari e dei report a P.N. - 2 ore

(Totale ore di processo per valutazione competenze - 12 ore)

Alla luce dell'accentuato valore formativo dell'esperienza del Servizio Civile Universale (SCU) per i giovani, il progetto proposto da Afol Metropolitana di orientamento e accompagnamento alla valorizzazione del proprio capitale di competenze maturate in un contesto come quello del Servizio Civile punta anche sulla valutazione e attestazione del percorso di SCU che porta a maturare competenze non formali in integrazione ad un percorso di bilancio di

competenze, di orientamento al sé e di tutoraggio per la raccolta e l'evidenza di tutto l'appreso nel corso dell'esperienza.

L'azione di valutazione e attestazione delle competenze integra quindi fortemente le azioni di orientamento con un continuo confronto con l'organismo Parco, in cui si svolge l'esperienza di SCU.

In particolare, vengono coinvolti gli operatori locali di progetto che seguiranno i giovani volontari, in un continuo processo di definizione e articolazione delle competenze obiettivo Afol-Parco Nord e, per ciascun giovane volontario, di valutazione ex ante e valutazione degli esiti di apprendimento ex post.

Infatti "per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi formali, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (...)"

La valutazione delle competenze in tal senso costituisce per i giovani volontari coinvolti nei Progetti un cruciale passaggio di formalizzazione e messa in chiaro, utile all'attivazione personale nel valorizzare le proprie competenze nell'orientamento al lavoro.

La valutazione con attestazione sarà infatti possibile come esito di un percorso articolato di orientamento al sé e consapevolezza, di orientamento metodologico alla ricerca attiva di lavoro, su cui poggiare l'elaborazione delle strategie personali di ricerca occupazionale attiva, alla luce delle proprie competenze validate: strategie che, nello scenario del mercato del lavoro attuale, devono sempre di più partire, specialmente per i giovani, da un buon inventario di sé e dall'acquisizione della capacità di saper comunicare in modo mirato ed efficace le proprie competenze per obiettivi professionali a specifici interlocutori con strumenti specifici di ricerca di lavoro (ricerca attiva). Il progetto proposto da Afol Metropolitana integra quindi tre macroaree di attività:

- Tutoraggio e accompagnamento dei giovani volontari
- Orientamento (azioni individuali, metodologiche di gruppo e informative...)
- Valutazione e attestazione delle competenze nel processo di monitoraggio integrato Afol – Parco Nord Milano.

Descrizione delle attività

Nell'esperienza di Servizio Civile Universale presso Parco Nord, ciascuna figura di giovane volontario svilupperà competenze comuni e competenze specifiche che verranno validate oltre che da Parco Nord, ente promotore di progetto, anche da Afol Metropolitana, attraverso il percorso integrato di tutoraggio, orientamento e valutazione di competenze.

In particolare, Afol porta nel progetto la metodologia di valutazione e di bilancio delle competenze attraverso un percorso ad hoc pensato per i giovani. Il bilancio delle competenze, la valutazione e la potenziale attestazione finale integreranno il curriculum vitae dei volontari alla fine dell'anno e saranno materiale di costruzione di strumenti efficaci e rinforzati per la ricerca attiva di lavoro, attraverso la valorizzazione e l'evidenza ragionata dei propri punti di forza personali e professionali, l'impostazione di strategie comunicazione diretta (attiva) con il mercato del lavoro e il personal branding per l'autocandidatura strategica e il networking oltre che per le metodologie di ricerca di lavoro più tradizionali. Nei documenti allegati il cronoprogramma dettagliato

Si prevede, da parte di AFOL Metropolitana, la presentazione di alcuni Centri per l'impiego della Città Metropolitana e del Servizio Fasce Deboli dei diversi enti accreditati ai servizi al lavoro presenti. La presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro si inserisce ed è propedeutica alla successiva presa in carico del volontario da parte del Centro per l'impiego o di altro ente accreditato al lavoro